



Associazione Idea

Via G. Tesi 91

50013 Campi Bisenzio

C.F.: 94259670480

www.assidea.org

mail info@assidea.org

pec info@pec.assidea.org

Segreteria 3204324416

**Relazione per l'audizione dell'Associazione Idea  
Commissione della Camera dei deputati  
(Attività produttive, commercio e turismo)  
Rilancio del commercio alla luce della crisi causata dall'emergenza epidemiologica  
Martedì 17 novembre ore 15.30**

Campi Bisenzio 17 novembre 2020

Ringraziamo a nome di tutti gli associati, la Presidente e tutti i membri della Commissione per questo importante momento di confronto.

Oggi non possiamo che portare nei nostri toni tutta l'amarezza del commercio su area pubblica per l'ennesima discriminazione causata dagli effetti dell'ultimo DPCM, che vede alcuni generi ammessi alla vendita per tutto il commercio al dettaglio, con la sola esclusione del nostro settore e, con il periodo natalizio alle porte, si prospetta la perdita dell'unica possibilità di recuperare in parte un anno disastroso, compromettendo irrimediabilmente molti di noi.

Chiediamo di adoperarvi per una rivalutazione del decreto nel capitolo a noi destinato, affinché vengano fatte le dovute riflessioni, con l'obiettivo di dare facoltà alle Amministrazioni sul territorio di riaprire quelle realtà ritenute in grado di operare in piena sicurezza.

Ovviamente è nostro dovere menzionare per primi i colleghi fieristi che sono fermi da marzo, a cui sono stati annullati il 92% degli eventi, nella fattispecie, più per la paura da parte delle Amministrazioni di essere additate negativamente nella gestione delle misure di prevenzione, che per la rilevanza di studi scientifici.

Ad oggi lo strumento dei codici ATECO non riesce ad individuare e distinguere chi opera nelle fiere da chi fa solo mercati, i quali saranno senza alcuna fonte di sostentamento



## Associazione Idea

Via G. Tesi 91  
50013 Campi Bisenzio  
C.F.: 94259670480  
www.assidea.org  
mail info@assidea.org  
pec info@pec.assidea.org  
Segreteria 3204324416

visto l'andamento della situazione.

Nel precedente lock down i mercati aperti, del settore alimentare prima, e successivamente, tolte le restrizioni, con l'intero organico, hanno dato prova di una certa resilienza e di come le regole di igiene e contingentamento fossero più agili all'aria aperta rispetto alle strutture al chiuso.

Riteniamo che il nostro settore sia una fondamentale rete di servizio capillare ma allo stesso modo anche una sottostimata risorsa per la diminuzione della proliferazione del virus in questo momento e a tal fine abbiamo realizzato la recente campagna informativa creata dalla nostra associazione in collaborazione con delle emittenti televisive toscane.

Questa campagna ha evidenziato come i cittadini si sentano totalmente in sicurezza nell'acquisto all'aria aperta, confermando il nostro impegno e le nostre convinzioni.

Convinzioni che vanno oltre la mera natura commerciale cui il mercato è dedicato, c'è anche una componente di carattere sociale il rapporto che si crea tra migliaia di operatori nei mercati e nelle fiere con milioni di cittadini questa è la prerogativa più importante che il nostro settore può vantare nonché una garanzia per la sicurezza nel presidio del territorio.

Dobbiamo però constatare, purtroppo, che i provvedimenti del Governo (zone rosse) vanno esattamente nel senso opposto ai punti appena menzionati.

In quest'intervento vogliamo sottolineare:

la nostra piena disponibilità e spirito di collaborazione nello studio di misure puntuali ed efficaci affinché si possa mettere la parola fine a decisioni discriminatorie, infatti, è nostro dovere in questo momento anche guardare avanti, alle misure di rilancio necessarie per uno sguardo al futuro dove vorremmo essere tra i protagonisti e non tra quelli lasciati al proprio destino o ad un interesse marginale del panorama economico; non può esistere una visione



## Associazione Idea

Via G. Tesi 91  
50013 Campi Bisenzio  
C.F.: 94259670480  
www.assidea.org  
mail info@assidea.org  
pec info@pec.assidea.org  
Segreteria 3204324416

positiva del futuro con le regole del passato, servono strumenti per l'individuazione di un metodo che si lasci alle spalle la concorrenza come unico strumento di selezione della capacità imprenditoriale e di crescita; in cui dapprima il più abile vince, e dove poi, oltre la curva utile, la troppa concorrenza, si trasforma in spregiudicata e subito dopo in sleale, di cui paghiamo tutti le spese, noi come operatori onesti e lo Stato nelle mancate entrate fiscali.

Le nostre proposte si basano sull'aumentare la differenziazione merceologica, creazione dell'appetibilità verso il nostro lavoro al fine di stimolare l'imprenditoria giovanile e nello specifico per favorire l'imprenditoria femminile che ad oggi rappresenta solamente il 18% circa del totale.

Oggi le normative favoriscono l'entrata di operatori di ogni livello, ma spesso di scarsa qualità professionale, con casi limite che l'addetto alla vendita non parla una parola della lingua italiana e non conoscendola correttamente, è pressoché impossibile avere la garanzia che gli adempimenti amministrativi e fiscali vengano rispettati.

Dati alla mano delle quasi 180mila imprese più della metà è ormai rappresentata da venditori di origine straniera.

Il commercio ambulante vede anche in questo contesto una grande opportunità di integrazione socio-culturale, ma non può essere in alcun modo un escamotage per fuorviare il sistema normativo in altri ambiti a causa della mancata vigilanza delle norme un sistema tortuoso di norme che pesano sull'imprenditore onesto e sulla credibilità dello Stato che non riesce a farle rispettare.

Per tutto questo si potrebbe ipotizzare:

1. un piano di investimenti di carattere strutturale, creando aree attrezzate, sia in funzione dei sempre più frequenti eventi climatici che nell'organizzazione della sicurezza e degli afflussi necessari al contingentamento creando spazi poli



## Associazione Idea

Via G. Tesi 91  
50013 Campi Bisenzio  
C.F.: 94259670480  
www.assidea.org  
mail info@assidea.org  
pec info@pec.assidea.org  
Segreteria 3204324416

funzionali e non spazi vuoti che si riempiono solamente quando ci sono i banchi aperti in tal senso sono da ripensare gli spazi delle nostre città e delle nostre piazze dove il mercato deve rappresentare un ruolo centrico all'interno di esse, anche per un minor impatto ambientale, vista l'adattabilità delle nostre strutture di vendita, ad esempio pensiamo anche che l'intera catena, produttiva e distributiva che nei mercati e nelle fiere riesce a trovare il suo completamento. Tutto ciò è comprovato anche le recenti inchieste giornalistiche che hanno messo in risalto che prodotti nuovi, resi o mai distribuiti, o che semplicemente non trovano collocazione in altre catene di vendita (in special modo nell'e-commerce) vengono distrutti nuovi. Il commercio su area pubblica potrebbe invece riuscire a soddisfare anche questo ruolo con un minore impatto ambientale

2. investimenti sul parco macchine (furgoni) e mi lego alle politiche attuali sul green deal per il ricambio del parco mezzi come fatto per l'edilizia col super bonus 110%
3. lavorare anche su un'offerta attrattiva verso il turismo usando strumenti del recovery fund creando la base per lo sviluppo di progetti innovativi affiancati dalla digitalizzazione del settore. La digitalizzazione del settore è un altro punto fondamentale, si devono creare i giusti equilibri per profilare digitalmente la piccola impresa ma allo stesso modo non perdendo il suo radicamento sul territorio devono essere utilizzati gli strumenti digitali per far emergere le maestranze, i mercati storici, turistici e di vicinato, facendo diminuire drasticamente la tendenza all'acquisto del prodotto a 500 km di distanza quando lo puoi trovare sotto casa magari a meno!

Ci teniamo a ribadire, in qualità di portavoce dei nostri associati e più in generale per l'intera categoria, l'importanza fondamentale della tempestività degli interventi



## Associazione Idea

Via G. Tesi 91  
50013 Campi Bisenzio  
C.F: 94259670480  
www.assidea.org  
mail info@assidea.org  
pec info@pec.assidea.org  
Segreteria 3204324416

Abbiamo un grande esempio alle spalle il tema della direttiva Bolkestein, un tema sottovalutato nelle ripercussioni negative per tutto il settore e la filiera ad esso dedicata, effetti che ancora oggi non si sono esauriti del tutto, un tema solo apparentemente superato visto che ancora non sono state redatte le linee guida in maniera uniforme e che a nostro modo di vedere dovrebbero seguire i criteri previsti dalla legge Regionale Toscana, che ci ha visti parte attiva nella stesura del testo, non perfetto, ma che da sufficienti garanzie sul tema dei rinnovi delle concessioni nella maniera più semplice possibile.

Ci preme sottolineare che il Commercio su Aree Pubbliche deve rimanere una professione di libera imprenditoria evitando che nei prossimi anni la gestione da parte di terzi, società di organizzazione eventi e di servizi, spesso partecipate dai sindacati, diventi una prassi, come già sta accadendo nel settore delle fiere, per fortuna ad oggi solo un fenomeno ancora del tutto marginale, ma dove questo accade si è potuto constatare un aumento ingiustificato delle tariffe, senza alcun vantaggio né per l'amministrazione comunale né per gli operatori. Occorrono regole semplici di facile applicazione e ancor di più facile controllo da parte delle istituzioni, un contesto normativo unico, uguale per tutta la Nazione.

Siamo consapevoli della complessità dei piani d'intervento, non solo come comparto, ma compresi nel più ampio contesto delle partite Iva dove le problematiche e le relative sofferenze, vengono divise e troppo spesso contrapposte, rischiando di allentare quella catena dell'economia, che gira bene solo quando gira tutta insieme ed è per questo che ci siamo uniti all'iniziativa dell'associazione dei "Ristoratori Toscana" e con tante altre categorie alla camminata soprannominata **"ponti per il futuro" da Firenze a Roma**



## Associazione Idea

Via G. Tesi 91  
50013 Campi Bisenzio  
C.F: 94259670480  
www.assidea.org  
mail info@assidea.org  
pec info@pec.assidea.org  
Segreteria 3204324416

### **Sintesi delle richieste per il rilancio del commercio su aree pubbliche**

1. esonerare dal pagamento del suolo pubblico il commercio su aree pubbliche, (Tosap – Cosap), fino al 31 dicembre 2021 al fine di ricostituire la liquidità necessaria alle imprese;
2. sospensione versamenti dei contributi previdenziali per il commercio su aree pubbliche per il 2021 (un anno bianco)
3. rimandare l'entrata in vigore del registratore telematico e della connessa lotteria degli scontrini e sospendere l'applicazione degli ISA, proposte già presentate nella recente audizione in 5° e 6° commissione riunite al Senato
4. prevedere opportuni contributi a fondo perduto per gli operatori che sono stati bloccati dai vari provvedimenti opportunamente calcolati in base al calo del fatturato o sulla base dei giorni di lavoro persi
5. contributi per imprenditoria giovanile e femminile per il rilancio del settore
6. innalzamento del limite per l'applicazione del regime forfetario, fino a € 150.000 al fine di ottenere una semplificazione e un minor carico burocratico per le piccole imprese che rappresentiamo
7. contributi per il ricambio del parco macchine